

*Seminario Conclusivo
Bando di ricerca sanitaria 2015*

**Cambiare stili di vita non salutari per la prevenzione della malattia neoplastica
Studio sulla valutazione di efficacia degli strumenti operativi (organizzativi, gestionali, formativi) nei
setting luoghi di lavoro, comunità scolastiche, servizi sanitari**

Sezioni LILT partners: Reggio Emilia (capofila), Bologna, Oristano, Piacenza

Giovedì 13 DICEMBRE 2018

Programma

- Ore 9.30 Apertura dei lavori: **Ermanno Rondini**
- Ore 9.50 Relazioni di continuità fra il progetto CCM 2015 (Il counselling motivazionale sugli stili di vita a rischio), i setting opportunistici nel Piano della Prevenzione e la progettualità in corso
Cristina Marchesi Direttore Sanitario AUSL Reggio Emilia
- Ore 10.15 Il significato della ricerca sanitaria per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori **Francesco Torino** Referente Commissione Scientifica LILT Nazionale
- Ore 10.30 Obiettivi, metodo e risultati del Progetto: raccomandazioni operative e possibili sviluppi
Sandra Bosi Responsabile del Progetto
- Ore 11.30 Valutare il processo oltre al progetto **Gianfranco Martucci** Referente progetto LILT Reggio E.

Prima sessione: Risultati e prodotti del Progetto

11.45/13.00 Sessioni parallele di approfondimento dei Prodotti del Progetto

Prospettive del progetto in ambito scolastico

Gruppo di discussione guidato da: **Eralda Licheri** Presidente LILT Oristano, **Sandra Bosi**, Responsabile Servizi Formazione e Promozione della Salute LILT Reggio Emilia, **Gaetano Domenici**, Università RomaTre, **Alessandra Fabbri**, Referente SINU (Società Italiana Nutrizione Umana), **Maria Dall'Asta**, Dir. Ist. Galvani-Iodi, **Paola Angelini**, Regione Emilia Romagna

Prospettive del progetto nell'ambito Luoghi di lavoro

Gruppo di discussione guidati da: **Franco Pugliese**, Presidente LILT Piacenza, **Fabrizio Maria Gobba**, Ordinario Medicina del Lavoro Università di Modena e Reggio, **Mauro Grossi**, Responsabile Sanità Pubblica AUSL di Reggio Emilia, **Ermanno Rondini**, Presidente LILT di Reggio Emilia, **Marco Tamelli**, Referente LILT Reggio Emilia per la formazione dei Medici Competenti

Prospettive del progetto nell'ambito Sanitario: gruppo di discussione guidato da: **Francesco Rivelli**, Presidente LILT Bologna, **Gerardo Astorino**, Responsabile Azioni del Progetto LILT di Bologna,, **Gianfranco Martucci** Responsabile azioni del progetto nel territorio di Reggio Emilia - Referente LILT Reggio Emilia- **Francesco Torino**, Referente scientifico Sede centrale LILT

Ore 13.00 Discussione plenaria **Francesco Torino**

Seconda sessione: Le Prospettive del Progetto:

Moderatori: Franco Pugliese e Mauro Grossi

- Ore 14.15 Il ruolo della LILT nella Prevenzione Oncologica nei diversi setting di riferimento **Francesco Schittulli** Presidente Sede Centrale LILT
- Ore 14.30 La rete HPH (ospedali e servizi sanitari che promuovono salute: i possibili ruoli della LILT nel supporto al coordinamento nazionale e internazionale della Rete **Antonio Chiarenza** **Coordinatore Rete nazionale HPH**
- Ore 14.50 Strategie per favorire la prevenzione oncologica nei luoghi di lavoro: i tumori della pelle non melanomi come possibile intervento preventivo realizzato con la LILT **Fabrizio Maria Gobba**
- Ore 15.10 Le politiche per la prevenzione oncologica e la promozione della Salute **Paolo Zoffoli** Presidente Commissione Salute Regione Emilia Romagna
- Ore 15.30 Un progetto di supporto integrato all'ammalato neoplastico come risultato del progetto **Alessandra Fabbri**
- Ore 15.50 Discussione plenaria e conclusioni **Ermanno Rondini, Francesco Rivelli**

Introduzione, obiettivi e sintesi del progetto

Setting scuola: Il ruolo della Scuola nei percorsi di Prevenzione Oncologica

Introduzione

Il coinvolgimento dei giovani negli interventi di Promozione della Salute, legati alla Prevenzione Oncologica può favorire il processo di Scuole che promuovono Salute che individua la scuola come comunità educativa di relazione, formazione, costituzione e potenziamento di competenze di salute.

In particolare ciò si può attuare con:

- a) Attenzione ai comportamenti legati agli stili di vita a partire dalla scuola dell'infanzia
- b) Inserimento nel Processo di Scuole che promuovono salute di obiettivi che riguardino la prevenzione oncologica, quali:
 - diffusione negli spazi scolastici adibiti alla comunicazione delle Raccomandazioni dell'OMS sulla Prevenzione dei Tumori e di altro materiale informativo utile (per. es: gruppi per smettere di fumare)
- c) Sostegno e potenziamento della sensibilizzazione dei giovani e, attraverso di loro, all'incremento di adesione delle loro famiglie alle campagne di screening; l'attivazione di momenti specifici sull'importanza della conoscenza e della diffusione della necessità di adesione alle campagne di screening nei contesti scolastici (per docenti e non docenti) – con il coinvolgimento dell'intero Istituto, programmazione di interventi di sensibilizzazione legati "ai vissuti di prevenzione e percorsi sulla malattia oncologica (anche attraverso l'organizzazione di percorsi cinematografici; espressivi, scientifici e l'attivazione di laboratori/ occasioni conviviali su Cibo come contributo alla Prevenzione.
- d) Avvicinamento dei giovani al volontariato, in particolare al volontariato della LILT.

Il progetto è stato realizzato in 4 steps:

1. Formazione degli operatori LILT sulla metodologia di approccio corretto e validato di impostazione degli interventi preventivi generali e valorizzazione di esperienze già compiute in tema di Prevenzione Oncologica.
2. Attivazione del processo Scuole che promuovono Salute a partire dagli Istituti scolastici coinvolti direttamente nella sperimentazione, favorendo la connessione con le progettualità del SSN (attuazione del Piano Regionale della Prevenzione).
3. Produzione degli strumenti operativi per la realizzazione della ricerca azione.
4. Predisposizione di un piano di valutazione qualitativa e quantitativa che sarà applicato nell'ambito del Progetto Guadagnare Salute con la LILT

Argomenti discussi nel Seminario sulla scuola

Presentazione e discussione su analisi di fattibilità, punti di forza e difficoltà di implementazione dei temi di Prevenzione Oncologica in un contesto di Scuole che Promuovono Salute *Prodotto 1:*

Il Processo scuole che promuovono salute: raccomandazioni e criteri e strumenti per il monitoraggio del processo, integrati dalle specificità del tema trattato (anche considerando la scuola come luogo di lavoro).

Presentazione e discussione sul progetto Guadagnare Salute con la LILT. *Prodotto 2:*

Esito della collaborazione nazionale LILT MIU, come evoluzione e delle azioni del progetto in corso e continuità con il Progetto LILT/ MIUR: Obiettivo Salute

Presentazione e discussione su: scuole che promuovono salute con strumenti di comunicazione efficace e interventi curriculari diversificati: *Prodotto 3:*

gli interventi di promozione della salute nella **trasversalità** del curriculum dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado e il significato delle competenze di salute per la prevenzione oncologica: Kit didattico formativo.

Presentazione e discussione dei "descrittori dell'apprendimento" per una didattica flessibile che faciliti l'acquisizione di competenze di salute: *Prodotto 4:*

formazione e orientamento diacronico per le competenze di salute; modularità e certificazione delle competenze di salute.

Presentazione e discussione sugli strumenti del piano complessivo di valutazione. *Prodotto 5:*

distribuzione degli strumenti per la valutazione

Argomenti discussi nel Seminario sui contesti sanitari

Indicazioni per gli altri 2 seminari: cornice di sfondo prevenzione oncologica e collaborazione con Rete HPH come Prospettiva di integrazione

Il progetto OMS Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono la salute (WHO "Health Promoting Hospitals and Health Services) ha lo scopo di incorporare i concetti, i valori e gli standard di promozione della salute nella struttura organizzativa e nella cultura dell'ospedale, a beneficio del personale, dei pazienti e dei loro congiunti e sostenendo un ambiente sano.

La promozione della salute, che comprende l'attenzione alla sicurezza e alla qualità della vita del paziente e il perseguimento dell'efficacia ed efficienza dei servizi, è oggi considerata, a livello europeo, uno degli elementi che maggiormente influenzano la qualità dei servizi ospedalieri. Operativamente la rete europea degli ospedali che promuovono la salute si propone di:

1. Promuovere negli ospedali e nei servizi sanitari una cultura e un approccio interdisciplinare e un sistema decisionale trasparente che preveda un coinvolgimento attivo di pazienti e rappresentanti degli utenti dei servizi
2. Evidenziare i risultati raggiunti dagli ospedali e dai servizi della rete in tema di promozione della salute e consentire uno scambio di esperienze tra gli ospedali partecipanti
3. Valutare le attività di promozione della salute nei servizi sanitari e promuovere in questo settore un approccio basato sulle prove di efficacia
4. Inserire standard e indicatori di promozione della salute nei sistemi di gestione della qualità dei servizi sanitari ospedalieri ed extra-ospedalieri.

Facendo propri questi obiettivi, alcune Regioni italiane hanno costituito nei propri ambiti Reti di Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono salute-

Attualmente (2016) le Reti regionali italiane, aderenti alla Rete internazionale, sono quelle del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Sardegna, della Provincia di Trento, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna, della Sardegna.

Argomenti discussi nel Seminario sui luoghi di lavoro

1. Ruolo della intersettorialità come luoghi di lavoro come ambienti di relazione e di vita
2. Rapporto fra politiche di promozione della salute, interventi di prevenzione sugli stili di vita a rischio, opportunità formative e campagne educative sulla prevenzione oncologica
3. Gli stakeholders principali degli interventi preventivi nei luoghi di lavoro